

La ricerca psico pedagogica aggiungerà l'area della DIDATTICA

[Rivalutazione della centralità del lavoro d'aula]

Strategie didattiche

- strutturazione dell'insegnamento
- interazione verbale
- sostegno all'apprendimento
- feed-back, ecc.

Sostegno personalizzato

- supporti
- incoraggiamento,
- attenzione alle differenze, inclusione, Bes...
- utilizzo di strategie compensative
- ecc.;

Utilizzo delle risorse didattiche

- uso del web
- piattaforme
- libri e altri materiali
- LIM e altre tecnologie

Gestione della classe

- gestione del tempo,
- gestione delle attività
- organizzazione degli spazi
- ecc.

Contesto

- coinvolgimento degli allievi
- rapporti interpersonali,
- osservazione della scena educativa
- capacità di accompagnamento,
- ecc



Ne...

la buona
SCUOLA

Dal primo documento

si ritornava a parlare di
crediti...



- Didattici
- Professionali
- Formativi

Come riconoscere una professionalità che cresce...
da studi europei di area francofona, ma anche dal documento ARAN, 2004

Crediti didattici

Al di là dei contenuti (lo stile di lavoro, la gestione dell'insegnamento, i risultati dei ragazzi) può essere utile adottare un protocollo metodologico che consenta di apprezzare aspetti della professionalità attraverso:

- la disponibilità all'osservazione reciproca (peer review)
- la capacità di documentazione didattica
- il confronto con un discussant dei risultati ottenuti con i propri allievi.



Crediti professionali

È il tempo destinato alla propria organizzazione professionale di appartenenza (andando oltre il plafond delle 40-40 ore). Ci sono:

- attività **istituzionali** obbligatorie
- attività **progettuali** come contributo al miglioramento
- attività **elettive** come valore aggiunto personale (cosa "regalo" alla mia scuola?) Non c'è corrispondenza diretta con il riconoscimento di funzioni aggiuntive per lo staff dei collaboratori.



Crediti formativi

È il tempo dedicato alla propria formazione. Esempio:

- 1 CFU come base obbligatoria
- 1 CFU ulteriore, incentivabile

Necessità di reinterpretare e reinventare le attività di formazione, che non possono essere:

- né solo corsi di aggiornamento
- né solo corsi accademici.

Come utilizzare la CARD tracciabile?

Attività a diverso livello di coerenza (il piano della scuola, il progetto personale di formazione)



Come tradurre i comportamenti professionali in evidenze didattiche

CREDITI DIDATTICI:

- Organizzare le situazioni e gli ambienti di apprendimento
- Gestire e coinvolgere la classe nelle situazioni di apprendimento
- Osservare e valutare gli studenti, secondo un approccio formativo

Prendersi cura degli allievi e della didattica



Prendersi cura della gestione della scuola

- Dare contributi nel lavoro di équipe
- Partecipare all'organizzazione e alla gestione scuola
- Impegnarsi nel rapporto con le famiglie e gli stakeholder



CREDITI PROFESSIONALI:

- Fare uso di nuove tecnologie
- Affrontare i doveri e i problemi etici della scuola
- Curare la propria formazione continua

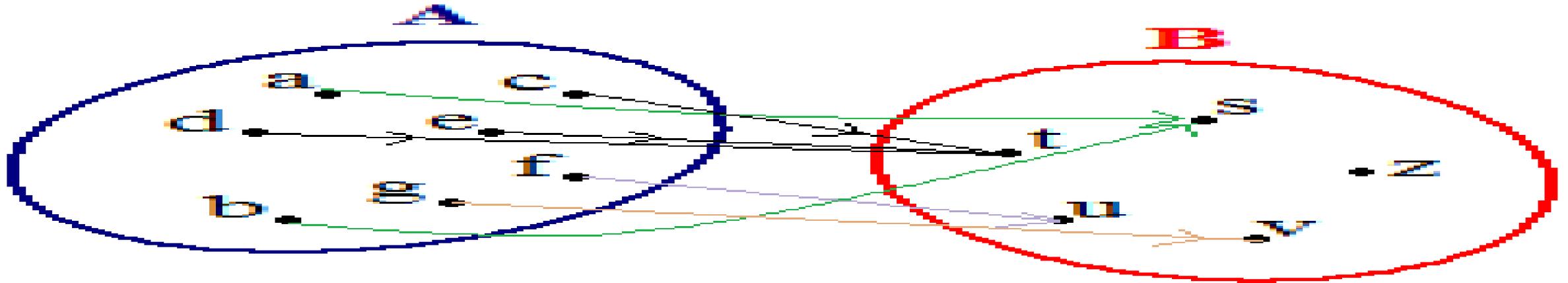
Prendersi cura della propria professionalità



CREDITI FORMATIVI:

Per semplificare la ricerca

- Sarebbe logico partire dalle indicazioni del p. 3 del comma 129
- Ma le indicazioni sono affastellate e creano problemi di sovrapposizione
- Potrebbe essere fruttuoso utilizzare la tripartizione degli ex crediti
- **Meglio tentare una tabella di corrispondenza tra quanto indicato nel**



a)

- Qualità dell'insegnamento
- Contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica
- Successo formativo e scolastico degli studenti

This diagram shows three yellow arrows originating from the list in section a). The first arrow points from 'Qualità dell'insegnamento' to 'Aspetti dell'area della DIDATTICA'. The second arrow points from 'Contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica' to 'Prendersi cura degli allievi e della didattica'. The third arrow points from 'Successo formativo e scolastico degli studenti' to 'Prendersi cura degli allievi e della didattica'.

Aspetti dell'area della **DIDATTICA**

Prendersi cura degli allievi e della didattica

b)

- Risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni
- Innovazione didattica e metodologica
- Collaborazione alla ricerca didattica alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche

This diagram shows three orange arrows originating from the list in section b). The first arrow points from 'Risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni' to 'Aspetti dell'area della PROFESSIONALITÀ'. The second arrow points from 'Innovazione didattica e metodologica' to 'Prendersi cura dell'organizzazione della scuola'. The third arrow points from 'Collaborazione alla ricerca didattica alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche' to 'Prendersi cura dell'organizzazione della scuola'.

Aspetti dell'area della **PROFESSIONALITÀ**

Prendersi cura dell'organizzazione della scuola

c)

- Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo
- Responsabilità assunte nel coordinamento didattico
- Responsabilità assunte nella formazione del personale

This diagram shows three grey arrows originating from the list in section c). The first arrow points from 'Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo' to 'Aspetti dell'area FORMATIVA'. The second arrow points from 'Responsabilità assunte nel coordinamento didattico' to 'Prendersi cura della professionalità'. The third arrow points from 'Responsabilità assunte nella formazione del personale' to 'Prendersi cura della professionalità'.

Aspetti dell'area **FORMATIVA**

Prendersi cura della professionalità

Nuova articolazione delle competenze professionali

[ai sensi del punto 3, comma 129, legge 107/2015, riorganizzato]

Punti qualificanti dell'area della didattica

1. Qualità dell'insegnamento
2. Risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni
3. Successo formativo e scolastico degli studenti

Aspetti dell'area della
DIDATTICA

Prendersi cura degli allievi e della didattica

Punti qualificanti dell'area della professionalità

1. Contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica
2. Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo
3. Collaborazione alla ricerca didattica alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche

Aspetti dell'area della
PROFESSIONALITÀ

Prendersi cura dell'organizzazione della scuola

Punti qualificanti dell'area della formazione

1. Innovazione didattica e metodologica
2. Responsabilità assunte nel coordinamento didattico
3. Responsabilità assunte nella formazione del personale

Aspetti dell'area
FORMATIVA

Prendersi cura della professionalità

Per ognuno dei 3 aspetti dell'area della didattica individuare gli indicatori

Prendersi cura degli allievi e della didattica

1. Qualità dell'insegnamento	Indicatore 1
	Indicatore 2
	Indicatore 3
	Indicatore 4
	Indicatore 5
2. Risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni	Indicatore 1
	Indicatore 2
	Indicatore 3
	Indicatore 4
	Indicatore 5
3. Successo formativo e scolastico degli studenti	Indicatore 1
	Indicatore 2
	Indicatore 3
	Indicatore 4
	Indicatore 5

Per ognuno dei 3 aspetti dell'area della professionalità individuare gli indicatori

Prendersi cura dell'Organizzazione della scuola

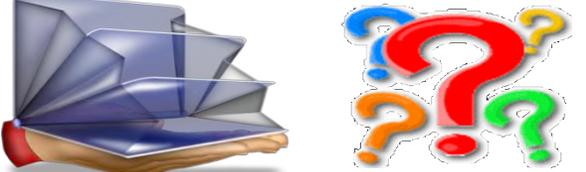
1. Contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica	Indicatore 1
	Indicatore 2
	Indicatore 3
	Indicatore 4
	Indicatore 5
2. Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo	Indicatore 1
	Indicatore 2
	Indicatore 3
	Indicatore 4
	Indicatore 5
3. Collaborazione alla ricerca didattica alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche	Indicatore 1
	Indicatore 2
	Indicatore 3
	Indicatore 4
	Indicatore 5

Per ognuno dei 3 aspetti dell'area della formazione individuare gli indicatori

Prendersi cura della professionalità

1. Innovazione didattica e metodologica	Indicatore 1
	Indicatore 2
	Indicatore 3
	Indicatore 4
	Indicatore 5
2. Responsabilità assunte nel coordinamento didattico	Indicatore 1
	Indicatore 2
	Indicatore 3
	Indicatore 4
	Indicatore 5
3. Responsabilità assunte nella formazione del personale	Indicatore 1
	Indicatore 2
	Indicatore 3
	Indicatore 4
	Indicatore 5

Per ogni indicatore (relativo ad ognuna delle 3 aree) individuare i descrittori che rendano palesi i comportamenti da valorizzare

 <p>Per Esempio</p>	<p>In quanti step, azioni e/o comportamenti) si può articolare</p>	<p>In quale maniera si può documentare [chi lo documenta...]</p>
<p>Indicatore 1</p>	<ul style="list-style-type: none"> • • • 	
<p>Indicatore 2</p>	<ul style="list-style-type: none"> • • • 	
<p>Indicatore 3</p>	<ul style="list-style-type: none"> • • • 	
<p>Indicatore 4</p>	<ul style="list-style-type: none"> • • • 	

Mariella Spinosi

Chi fa cosa: in sintesi

Step	Responsabili
Criteri e indicatori [schema di massima]	Comitato valutazione al completo
Descrittori e rubrica [documento tecnico]	Commissione [espressione del collegio]
Validazione del documento tecnico	Comitato di valutazione al completo
Approvazione e/o informativa	Collegio dei docenti
Pubblicizzazione	Albo [leggasi sito della scuola]
Raccolta documentazione e dossier	Insegnante
Validazione del dossier	Comitato di valutazione [sola comp. tecnica?]
Valutazione	Dirigente scolastico
Assegnazione Bonus	Dirigente scolastico
Pubblicizzazione dei bonus assegnati [ivi comprese le motivazioni]	Albo [leggasi sito della scuola]

Quattro ipotesi per il merito

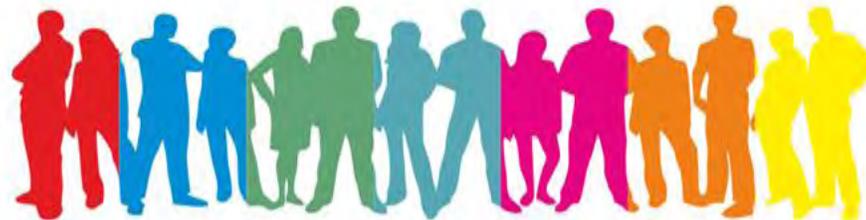


3. Modello negoziale

1. Modello muscolare brunettiano



2. Modello collaborativo [google]



4. Modello distribuito

Modello muscolare brunettiano



- Modello muscolare, brunettiano, d.lgs. 150/2009, con quote prefissate di riconoscimento: *competition is competition*.
- Le quote di riparto sono variamente interpretate: 25-50-25 (d.lgs 150), 66-34 (Buona Scuola, proposta iniziale), 20-80 (Sperimentazione “Valorizza”).
- Si investe sull’effetto emulazione,
- Ci si potrebbe trovare di fronte ad un effetto depressione e a tanta conflittualità



Modello collaborativo (Google)

- Ogni persona ha a disposizione alcuni gettoni-incentivi che può regalare a quei colleghi che più lo hanno aiutato a migliorare il proprio lavoro (atteggiamento, stile, risultati...)
- Il rischio è quello di scivolare nella logica amicale



Modello negoziale



- Se un insegnante (o un gruppo di insegnanti) si impegna in un progetto ad alta intensità innovativa
- Se c'è una situazione di forte disagio che richiede energia e impegno,
- Se.....

L'incentivo viene erogato alla verifica del raggiungimento dei risultati programmati

Modello distribuito

- Orientato da standard professionali e con verifica del loro raggiungimento.
- L'obiettivo è far sì che TUTTI i docenti (potenzialmente) possano aspirare ad avere un riconoscimento, ma altresì stimolarli al raggiungimento di determinati standard professionali... che però vanno definiti, resi visibili ed operativi
- Come si costruiscono? Quali sono le fonti? Cosa dice la ricerca internazionale?



Domande per elaborare ipotesi di ricerca [anche attraverso il confronto in rete]

Ogni modello ha aspetti significativi, criticità e punti di forza. Tutti e quattro implicano risposte ad alcune domande, che non possono essere profilate solo dalla scuola:

- quali sono gli standard professionali richiesti [quale idea di docente?]
- chi mette in moto il processo e chi decide? [baricentro sul dirigente?]
- come condividere con il comitato di valutazione? [Solo i criteri?]
- qual è il rapporto tra autovalutazione e validazione [validare/valutare gli elementi “postati” dai docenti?]
- Come costruire un sistema di evidenze [descrivere uno standard e strutturarlo in crediti anche parziali, espressi in termini quantitativi e qualitativi?]



Grazie